

PROGRAMMA

PROGETTO PAESE CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI

INU Lombardia Consiglio Direttivo Regionale Aperto

A cura di:

Iginio Rossi, Angelo Monti, Gianluca Perinotto e Piergiorgio Tosetti

SEDE E DATA

INU Lombardia

Via Duccio di Boninsegna 21-23, 20145 Milano

15 febbraio 2017, dalle 16,30 alle 19,00

Partecipazione libera

Nella prospettiva di città accessibili a tutti in cui si possano superare o almeno limitare le barriere al funzionamento urbano fisiche, sensoriali, percettive, culturali, sociali, economiche, ecc. la libertà di movimento di tutte le persone appare strategica per la visione inclusiva di città e territori.

Essendo il programma Città accessibili a tutti <http://www.inu.it/citta-accessibili-a-tutti/> rivolto all'intero funzionamento della città inclusiva, è inevitabile che questo approccio implichi competenze, saperi, specificità tali da rendere complessa la sua declinazione e che, pertanto, si possa chiedere a esperti e studiosi un contributo di idee e un coinvolgimento multidisciplinare per potere affrontare con maggiore dotazione la complessità urbana.

I settori ritenuti maggiormente significativi per sinergie e integrazioni con l'impianto territoriale riguardano la progettazione universale, i processi di partecipazione alla governance, l'ambito sociale, sanitario, assistenziale, la geografia umana, la psicologia attenta alle relazioni sociali nonché quello delle politiche per le persone che soffrono condizioni di disabilità.

In questi ambiti si ritiene utile, in particolare per le finalità di pianificazione e progettazione urbane, impegnarsi nell'individuazione di indirizzi, linee guida, soluzioni che al momento faticano a trovare "posto" nelle esperienze, escludendo i PEBA, Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche e i PAU, Piano di Accessibilità Urbana, che tra l'altro sono largamente disattesi.

Modalità di svolgimento

Dopo un sintetico inquadramento che illustra le modalità e gli obiettivi dell'incontro, che è presieduto da Luca Imberti, Presidente INU Lombardia, gli invitati risponderanno ad alcuni quesiti con la forma della tavola rotonda.

La finalità è quella di individuare dal punto di vista specifico del soggetto esperto-studioso i fattori ritenuti maggiormente problematici e positivi sull'argomento del CDR ma anche quali sono le principali criticità e opportunità subite nel loro lavoro.

Dopo tale confronto-ascolto si ritiene potrà essere più agevole l'individuazione delle chiavi di lettura del tema da sviluppare nei riguardi della pianificazione urbanistica e anche il tipo di iniziativa da programmare.

I punti di vista sviluppati da studiosi-esperti invitati

Politiche per le persone che soffrono condizioni di disabilità

Lisa Noja, Delegata per l'accessibilità, Comune di Milano

Isabella Menichini, Comune di Milano, Coordinatrice del Gruppo Accessibilità dell'Osservatorio Nazione sulle Politiche per le persone con condizione di disabilità.

Analisi urbana, partecipazione e piani di accessibilità

Carlo Peraboni, Dastu, Politecnico di Milano

Progettazione per tutti

Luigi Bandini Buti, Marchio di Qualità Design for All

Ambito sociale, sanitario, assistenziale

Armando De Salvatore, Associazione Ledha

Geografia urbana

Renato Ferlinghetti, Università degli Studi di Bergamo

Psicologia attenta alle relazioni sociali

Domenico Barrilà, supervisore scientifico di progetti sulla prevenzione del disagio.

Le domande agli invitati.

Potete illustrare sinteticamente quali sono gli obiettivi, gli ambiti, i soggetti di riferimento che sul tema dell'accessibilità alla società urbana, osservate attraverso il vostro lavoro?

Quali sono le criticità che riscontrate e in prospettiva, se individuate delle opportunità, quali sono?

Quali sono le principali priorità al fine di riuscire a risolvere gli aspetti negativi valutati maggiori dal vostro punto di vista?

Quali sono i principali fattori di successo e le azioni che li determinano che riscontrate negli strumenti disciplinari del vostro lavoro?

Info

iginio.rossi@inu.it